

LA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: Variante al P.R.G. Vigente ai sensi dell'art.7 della L.R. 4/2015, "Varianti Verdi per la riclassificazione di aree edificabili" - Adempimenti.

PREMESSO CHE:

- la Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 1399 del 15 maggio 2007 pubblicata nel B.U.R. n. 51 del 05-06-2007 ha approvato ai sensi dell'art.46 della L.R. 61/85 la Variante Generale al P.R.G. del Comune di Chioggia e la stessa è stata approvata definitivamente con deliberazione n.2149 del 14 luglio 2009 pubblicata nel B.U.R. n.63 del 04.08.2009;
- la recente legge regionale 16.03.2015, n. 4 avente ad oggetto "Modifiche di leggi regionali e disposizioni in materia di governo del territorio e di aree naturali protette regionali" pubblicata sul B.U.R.V. n. 27 in data 20.03.2015, prevede, in particolare all'art. 7, che chiunque abbia interesse, possa presentare richiesta di riclassificazione di aree edificabili, affinché esse siano private della potenzialità edificatoria loro riconosciuta dallo strumento urbanistico vigente e siano rese inedificabili;
- la suddetta L.R. n.4/2015 prevede che i Comuni, entro il termine di 180 giorni dalla sua entrata in vigore, e successivamente entro il 31 gennaio di ogni anno, debbano pubblicare all'albo pretorio un avviso con il quale gli aventi titolo, che abbiano interesse, presentino entro i successivi sessanta giorni, la richiesta di riclassificazione sopra enunciata;
- sulla scorta delle disposizioni normative previste della L.R. n. 4/2015, dovrà essere disposto apposito avviso con allegato relativo modulo di richiesta di variante verde da presentarsi all'ufficio finalizzato all'acquisizione delle richieste da parte dei soggetti aventi titolo, interessati alla variazione urbanistica delle aree di loro proprietà, da edificabili a non edificabili;

ATTESO CHE nell'anno 2015 a seguito dell'avviso pubblicato all'albo Pretorio online del Comune di Chioggia dal 26/08/2015 al 26/10/2015, sono pervenute diverse richieste di riclassificazione, sulle quali si è dato seguito all'accoglimento con adozione di specifica variante urbanistica con D.C.C. n. 132/2017;

CONSIDERATO CHE:

- si intende procedere alla pubblicazione di ulteriore avviso con il quale gli aventi titolo, che abbiano interesse, presentino entro i successivi sessanta giorni, la richiesta di riclassificazione come sopra enunciato;
- risulta già pervenuta numero una richiesta di riclassificazione con prot.n. 9084 del 24/02/2017;
- per le istanze pervenute, si provvederà ad una adeguata istruttoria per valutare la coerenza delle domande con la pianificazione vigente;
- tale attività, pur non comportando impegni di spesa, ha comunque incidenza sugli aspetti di natura economico finanziaria per quanto riguarda il possibile minor introito del gettito I.M.U., una volta

divenuta efficace la Variante al P.R.G. pertanto, si provvederà ad acquisire i pareri di regolarità contabile sugli atti di Consiglio Comunale di Variante Urbanistica;

VISTO:

- il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

- la L.R. 61/1985, la L.R. 11/2004 e s.m.i. e la L.R. 4/2015;

ACQUISITI I PARERI del responsabile di Servizio, per la regolarità dell'atto sotto l'aspetto tecnico espressi ai sensi dell'art. 49 del D. L.vo 18.8.2000, n. 267 ed inseriti nella presente deliberazione;

CON VOTI unanimi favorevoli, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI DEMANDARE al Settore Urbanistica la redazione dell'avviso, del modulo di domanda e dell'eventuale variante al P.R.G., secondo quanto previsto dalla citata L.R. 4/2015;

DI ASSolvere l'obbligo di pubblicazione del presente provvedimento ed i relativi elaborati tecnici, in adempimento al disposto di cui all'art. 39 del D.Lgs 33/2013 nella sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE", sezione "Pianificazione e governo del territorio", del sito web dell'ente, contestualmente alla pubblicazione dello stesso all'albo pretorio online.

DI DARE ATTO che sul presente provvedimento non sussiste situazione di conflitto di interessi, ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 6 bis della L. n. 241/1990 e art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 in capo al soggetto che ha istruito il provvedimento e sottoscritto il parere di cui all'art. 49 del T.U.E.L..

DI DARE ATTO che la pubblicazione dell'atto all'Albo on line del Comune, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.